

# Ambiente Riciclo dei bicchierini: il progetto RiVending si allarga

Aderiscono 20 aziende dopo la fase di test Pausa caffè «green» per 33mila parmigiani

■ A Parma la pausa caffè diventa green per 33mila cittadini. A favorire quest'azione virtuosa, che vede la nostra città aprirsi, è l'attivazione del progetto RiVending, un circuito di raccolta e riciclo di bicchieri e palette in plastica utilizzati nei distributori automatici del caffè che coinvolge tutti i soggetti della filiera: produttore, distributori automatici, aziende utilizzatrici, sistema di raccolta e riciclo. Il progetto, promosso da CONFIDA (Associazione Italiana Distribuzione Automatica), COREPLA, (Consorzio Nazionale per la Raccolta e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) e UNIONPLAST (Unione Nazionale Industrie Trasformatrici Materie Plastiche - Federazione Gomma Plastica), dopo una fase di test realizzata grazie al gruppo Iren e coordinata da Flo entra nel vivo con l'adesione di oltre venti aziende, tra cui Barilla, Cerve, Sidel, Casappa e Flo, oltre a Università di Parma, Gazzetta di Parma, gli uffici del Comune e dell'Unione Parmense degli Industriali e a



MENO PLASTICA Il progetto riguarda i distributori automatici.

quattro tra le più importanti aziende di gestione della distribuzione automatica (Buonristoro, Ge.S.a., IVS e Argenta). Un totale di 33mila persone che con un semplice gesto potranno contribuire al recupero della plastica anche durante la pausa caffè.

«Il progetto RiVending è un ottimo esempio di economia circolare a cui Parma ha aderito con piacere - dichiara l'assessore alle Politiche di sostenibilità ambientale Tiziana Benassi. - I bicchieri e le palette che usiamo quotidianamente ai

## Come funziona Tutto inizia con un cestino speciale

■ A fianco del distributore automatico di bevande viene posizionato uno speciale cestino (nella foto) in cui gettare bicchieri e palette in plastica dopo l'uso. Il coperchio è sagomato in modo da veicolare l'inserimento e tubi rigidi al suo interno favoriscono il corretto impilamento così da ridurre il volume di oltre il 150% rispetto alla raccolta nella plastica generica. Il contenitore RiVending ha al suo interno un sacchetto di colore verde e blu, che viene ritirato da Iren insieme al resto della raccolta differenziata; Iren, dopo una semplice selezione dei sacchi, li conferisce a COREPLA, che li avvia al riciclo. Bicchierini e palette del vending sono realizzati in un unico tipo di plastica (il polistirolo compatto) e facilmente lavabili; i residui di caffè, latte, the o bevande similari (liquidi acquosi) vengono eliminati, senza alcuna contaminazione, prima del riciclo meccanico che li riporterà ad essere scaglie o granuli di plastica, reimmessi nella produzione per dar vita a nuovi bicchieri.

distributori automatici, vengono recuperati e riciclati attraverso un processo di raccolta e lavorazione dedicato, che ne garantisce un'altissima percentuale di recupero. Un'iniziativa concreta verso il "plastic free", per la riduzione della plastica attraverso il riciclo dei materiali». Grazie a RiVending infatti, secondo la stima di 40mila caffè al giorno, si otterranno a regime circa 2 tonnellate al mese di materiale che diventeranno granulo plastico da immettere nella produzione di

altri bicchieri, secondo un principio di economia circolare conforme alle richieste dell'Unione Europea. «Il progetto - aggiunge Erika Simonazzi, direttore Marketing di Flo - si inquadra perfettamente nei nostri obiettivi aziendali, riassumibili nel concetto "Zero Waste", zero rifiuti: significa non scartare nulla, dare nuova vita alla materia e valorizzarla tramite processi virtuosi di riciclo dei prodotti una volta utilizzati».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cinghio Un centro civico nel podere: dal 2021 ospiterà diverse associazioni

Restauro al via: lavori per 3,3 milioni Fotovoltaico e pozzi per la sostenibilità

ANDREA VIOLI

■ Inizia la ristrutturazione del podere Cinghio: entro il 2021 sarà trasformato in centro civico. Vi troveranno sede il Centro sociale orti Cinghio, il Centro giovani Villa Ghidini (gestito dal Gruppo Scuola e oggi ospitato alla scuola Rodari) e altre associazioni del quartiere. Sono previste anche sala civica e zona bar e spazi pensati per favorire l'ag-

gregazione.

L'assessore Michele Alinovi ha presentato il progetto assieme ai colleghi Nicoletta Paci (Partecipazione), Michele Guerra (Cultura) e Laura Rossi (Welfare). È intervenuto anche il prefetto Giuseppe Forlani. Dopo la benedizione, Alinovi ha consegnato una pergamena a Danilo Merighi, presidente del Centro sociale orti, a ricordo dell'avvio del progetto. Sono previsti due stralci. I la-



RIQUALIFICAZIONE La presentazione nell'area del podere.

vori di consolidamento e messa in sicurezza di casa, ex stalle ed ex fenile, per un importo di 1,3 milioni di euro, saranno realizzati dalla Cooperativa Edile Artigiana, come previsto da precedenti accordi urbanistici. Tutte le finiture saranno a carico del Comune: una spesa di 2 milioni coperta dalle risorse del «Piano Periferie». Il prefetto saluta il progetto come «un intervento di ricucitura del territorio», urbanistica e sociale. Per Benedetto D'Accardi (presidente di Ancesca) «è un'opera che dà ossigeno al quartiere». Alessandro Catellani (Gruppo Scuola)

ricorda che «dev'essere uno spazio per tutta la comunità». Lo ribadisce Alinovi: «L'intento è quello di mettere insieme giovani e anziani, una comunità intera che ha bisogno di ritrovarsi e progettare il proprio futuro. L'intervento ha anche un elemento fondamentale che è il tema della sostenibilità ambientale». Il podere Cinghio userà infatti l'energia prodotta da pannelli fotovoltaici, mentre l'acqua sarà atinta da due pozzi. «Questo è un restauro innovativo. La sostenibilità non è solo appannaggio delle nuove costruzioni - spiega l'architetto Paolo Giandebiasi, autore del progetto - Non ci saranno emissioni di Co2 ma sistemi di geotermia. E c'è molta socialità: ad esempio una piazza e un percorso di educazione sul Cinghio, con tabelle sugli animali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Cerimonia Rotary club Parma Est: Giacomo Rolli è il nuovo presidente

Montechiarugolo: serata al castello per il passaggio del testimone

■ Il club Rotary Parma Est ha celebrato il passaggio delle consegne con una cerimonia al castello di Montechiarugolo. Alla presenza del governatore del Distretto 2072, Paolo Bolzani, di autorità cittadine e dei presidenti, entranti ed



PRESIDENTI Da sinistra, Giuseppe Scotti e Giacomo Rolli.

uscanti, dei club dell'area, si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo presidente, Giacomo Rolli, che ha ricevuto il testimone da Giuseppe Scotti. Un ringraziamento è stato rivolto ai consiglieri e ai presidenti di commissione che hanno contribuito e contribuiscono con il loro impegno costante alle attività e iniziative del Rotary.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PILASTRO - 6 LUGLIO**  
19.30: CUCINA TIPICA - GRIGLIATA DI MAIALE  
21.30: MUSICA CON **MATTEO BENSI**  
VUOI CENARE EVITANDO LA FILA? PRENOTA: 340/0681084 - 335/1028806  
SERVIZIO AL TAVOLO

**ANFFaS di Parma-onlus**  
Ass. ne Naz. Le Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali  
Via Bassano del Grappa, 10/a - 43100 Parma - tel./fax 0521.782260  
e-mail: anffas@parma.virgilio.it - sito web: www.anffasparma.it  
ANFFaS - «vivere il sogno straordinario di una vita normale»